



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE .**

Protocollo numero: **11218 / 2025**

Data registrazione: **25/04/2025**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato: **ottantesimo festa della liberazione.docx (5).pdf**

AOO: **AC7A48F**

IPA: **istsc\_vvic82200d**

Oggetto: **circolare n. 366 - ottantesimo anniversario della festa della liberazione**

Destinatario:

**Agli alunni - Ai genitori - Al personale docente e ATA - ALBO - ATTI**

Ufficio/Assegnatario:

**FIUMARA FRANCESCO (UFFICIO DIRIGENTE SCOLASTICO)**

Protocollato in:

**53 - Circolari 2024/2025**

Titolo: **1 - AMMINISTRAZIONE**

Classe: **1 - Normativa e disposizioni attuative**

Sottoclasse: **- - -**

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria  
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE TROPEA-RICADI  
"Don Francesco Mottola"  
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418  
<http://istitutocomprensivotropea.edu.it>  
[vvic82200d@istruzione.it](mailto:vvic82200d@istruzione.it) – [vvic82200d@pec.istruzione.it](mailto:vvic82200d@pec.istruzione.it)  
C.M.: VVIC82200D – C.F.: 96012410799

Tropea, 25 aprile 2025  
circ. n. 366

A tutto il personale dell'Istituto  
Alle famiglie degli alunni  
Al sito web – agli atti

### **OGGETTO: Festa della Liberazione - Ottantesimo anniversario**

Si ricorda che il 25 aprile si celebra in Italia la liberazione dal nazifascismo, la fine dell'occupazione nazista e la definitiva caduta della dittatura fascista. In occasione di tale importante ricorrenza, i docenti e le docenti dell'Istituto affronteranno nella loro discrezionalità tecnica, nei giorni immediatamente antecedenti o successivi e all'interno delle proprie lezioni, temi inerenti alla pace, alla libertà e ad ogni questione che rimandi ai valori democratici della nostra Repubblica e della nostra Costituzione figlia della Resistenza, essendo tale festività inserita nell'ineludibile processo di integrazione europea conseguente alla caduta del regime totalitario fascista nell'aprile del 1945.

Nella primavera di ottant'anni fa, man mano che gli eserciti alleati avanzavano, gli angloamericani da ovest (in Italia da sud) e i sovietici da est, procedeva quelli che tutti chiamavano la "Liberazione". I sovietici in Polonia e gli angloamericani in Germania scoprivano i campi di sterminio, dai quali le SS si erano ritirate dopo aver fatto saltare le camere a gas e distrutto gli archivi, ma senza aver avuto il tempo di uccidere l'intera popolazione dei detenuti. Le prime fotografie di quei luoghi di orrore poterono essere scattate: le montagne di cadaveri, le figure allucinate dei prigionieri ancora vivi, ridotti a pesare trenta chili. Parimenti, nelle città italiane e francesi sventrate dai bombardamenti, i liberatori entravano accolti con sollievo dalla popolazione, spesso con vere e proprie esplosioni di gioia. Potavano la pace e la libertà, portavano cibo, soldi. I bambini e le ragazze si arrampicavano sui carri armati dei vincitori, ricevevano dolci ormai da tempo spariti persino dal mercato nero.

Ecco quanto siamo chiamati a festeggiare: l'alba della civiltà dopo le tenebre di una guerra feroce, di una dittatura oscura, di una barbarie istituzionalizzata, di una guerriglia civile in cui i confini tra l'amico e il nemico diventavano sfumati e devono essere sempre sottolineati dalla fermezza dell'appartenenza ideale.

Si sottolinea che la ricorrenza in oggetto rientra nell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, parte integrante del curriculum di studi di ogni scuola, e la sua celebrazione identitaria -nella sobrietà che contraddistingue il nostro quotidiano operato- è ancor più importante in un periodo cupo della storia europea e mondiale, per crescere nella consapevolezza che i valori democratici vanno coltivati e nutriti ogni giorno e che nessuna democrazia è esente da rischi di derive autoritarie, come ampiamente dimostrato anche in tempi recenti.

A tale proposito, in qualità di dirigente di un'Istituzione scolastica intitolata a "Don Francesco Mottola" e, dunque, per espressa volontà e per esplicita vocazione particolarmente sensibile ai temi della fraternità, della solidarietà, della libertà dell'uomo e del cittadino, desidero condividere con voi una composizione



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TROPEA-RICADI  
"Don Francesco Mottola"  
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418  
<http://istitutocomprensivotropea.edu.it>  
[vvic82200d@istruzione.it](mailto:vvic82200d@istruzione.it) – [vvic82200d@pec.istruzione.it](mailto:vvic82200d@pec.istruzione.it)  
C.M.: VVIC82200D – C.F.: 96012410799

lirica del poeta cubano Fayad Jamis, un inno alla libertà che è tutto, a cui sacrificare persino l'«ombra», cioè noi stessi, se fosse necessario.

*Per questa libertà di canto sotto la pioggia  
bisognerà dar tutto  
Per questa libertà di essere strettamente legati  
alle salde e dolci viscere del popolo  
bisognerà dar tutto  
Per questa libertà di girasole aperto nell'alba di fabbriche  
accese e di **scuole illuminate**  
e di terra che scricchiola e di bambino che si sveglia  
bisognerà dar tutto  
Non c'è alternativa se non la libertà  
Non c'è cammino che la libertà  
Non c'è altra patria che la libertà  
Non ci sarà poema senza la violenta musica della libertà*

*Per questa libertà che è il terrore  
di quelli che sempre la violarono  
in nome di fastose miserie  
Per questa libertà che illumina le pupille infossate  
i piedi scalzi  
i tetti sforacchiati  
e gli occhi dei bambini che vagavano nella polvere  
Per questa libertà che è l'impero della gioventù  
Per questa libertà  
bella come la vita  
bisognerà dar tutto  
se fosse necessario  
perfino l'ombra  
e non sarà mai abbastanza.*

*(Fayad Jamis, traduzione di Marcelo Ravoni e Antonio Porta)*

Non sfuggirà all'attento lettore che le fabbriche sono *accese* e le scuole sono *illuminate*, luce operosa sprigionata dalla cultura che eleva e dal lavoro che nobilita, luce a cui si volge quel girasole, metafora della libertà, non troppo lontano dal *fiore del partigiano, morto per la libertà*.

Si comunica alle SS.LL. che, in attuazione di quanto previsto dal calendario scolastico regionale, le attività didattiche saranno sospese nei giorni 25 – 26 – 27 - aprile 2024 per il ponte della festa della liberazione,



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria  
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE TROPEA-RICADI  
"Don Francesco Mottola"  
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418  
<http://istitutocomprensivotropea.edu.it>  
[vvic82200d@istruzione.it](mailto:vvic82200d@istruzione.it) – [vvic82200d@pec.istruzione.it](mailto:vvic82200d@pec.istruzione.it)  
C.M.: VVIC82200D – C.F.: 96012410799

nonché 1 e 2 maggio 2024 per il ponte della festa del lavoro. Le stesse riprenderanno regolarmente il 28, 29, 30 aprile 2024 e successivamente il 5 maggio.

Nella giornata del 2 maggio gli uffici di segreteria e del dirigente (o dei suoi collaboratori) funzioneranno regolarmente.

*Con la pubblicazione all'albo on-line e sul sito web dell'Istituto, ai sensi della Legge n. 241/1990 e del C.A.D. D.Lgs. n.82/2005, la presente si intende notificata a tutti gli interessati.*

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Francesco FIUMARA  
(f/to digitalmente)